

PETIZIONE

PER UNA REALE INTEGRAZIONE E UN CENTRO DI PRIMO AIUTO

CONTRO LA REPRESSIONE E IL CENTRO “RECALCITRANTI” PER RICHIEDENTI L’ASILO

Le/i sottoscrittenti di questa petizione chiedono al Consiglio di Stato, e rispettivamente a tutte le autorità coinvolte nella realizzazione del primo centro di “accoglienza speciale” di questa natura in Svizzera (meglio conosciuto come centro recalcitranti), di riconsiderare la politica proposta nell’ambito dei richiedenti l’asilo. Siamo convinti che la creazione di un centro “recalcitranti” non faccia altro che creare un’ulteriore categoria di esclusi e che al posto di migliorare la situazione possa creare ulteriori disagi e tensioni, senza portare un concreto miglioramento della realtà. Chiediamo che la risposta al problema dei richiedenti l’asilo non sia solo una soluzione di tipo repressivo, ma che tenti di affrontare le cause del disagio e della difficoltà d’integrazione a monte. In particolare chiediamo che:

- venga abbandonato immediatamente il progetto di realizzazione di un centro d’accoglienza speciale (centro recalcitranti);
- gli immigrati e, in questo caso, i richiedenti l’asilo non siano visti solo come un problema di ordine pubblico e che gli interventi attuati non vadano nella direzione della repressione;
- il Cantone investa nell’attuazione di interventi di tipo preventivo, in particolare in azioni e in progetti per favorire la convivenza tra le varie etnie presenti sul territorio;
- il Cantone promuova progetti d’integrazione incentrati sul potenziamento di servizi di assistenza (sociali, giuridici, formativi, lavorativi, psicologici, di mediazione culturale,...) e muti la politica in materia di autorizzazioni di lavoro per richiedenti l’asilo, il tutto nel rispetto dei diritti fondamentali dell’uomo;
- venga realizzato un centro di primo aiuto per tutte quelle persone, stranieri e non, che si trovano **momentaneamente** impossibilitati ad avere un tetto e una vita dignitosa.

Sostenendo queste scelte possiamo migliorare la qualità di vita di tutte e tutti!

	Nome e Cognome	Indirizzo completo	Anno di nascita	Firma
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				

Campagna “*Movimento dei senza voce*” promossa da:

Attac Ticino, CSOA Molino, Movimento Per il Socialismo, Unione Sindacale Svizzera Ticino e Moesa, direzione del Partito Socialista Ticino

Da inviare al più presto a:

Attac Ticino, Casella postale 1057, 6501 Bellinzona

Per informazioni: ticino@attac.org